

Agenzie che hanno ripreso il Comunicato Stampa di Unirima del 12 settembre 2020

[14:40, 12/9/2020] Rifiuti: Unirima, bene il recepimento direttiva europea **(ANSA)** - ROMA, 12 SET - *"Recependo il Pacchetto Economia Circolare, il Governo dimostra attenzione nei confronti delle prospettive sostenibili per il futuro del Paese e sensibilita' nei confronti delle istanze avanzate durante l'iter legislativo dal settore del recupero e riciclo dei rifiuti. Il principio dell'obbligo della detassazione va nella giusta direzione di sostenere le imprese della Green Economy e contribuisce allo sviluppo di un comparto industriale tra i piu' competitivi a livello europeo."* Così in una nota Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima, Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri. Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, e' tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilita' in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrera' in vigore il prossimo 26 settembre, viene inoltre stabilito che le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attivita' di recupero sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantita' dei rifiuti conferiti.

[14:41, 12/9/2020] Economia circolare, Unirima: bene recepimento direttiva Ue rifiuti Sicilia: principio obbligo detassazione va in giusta direzione Roma, 12 set. **(askanews)** - *"Recependo il Pacchetto Economia Circolare, il Governo dimostra attenzione nei confronti delle prospettive sostenibili per il futuro del Paese e sensibilità nei confronti delle istanze avanzate durante l'iter legislativo dal settore del recupero e riciclo dei rifiuti"*. Lo dichiara in una nota Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri. "Il principio dell'obbligo della detassazione va nella giusta direzione di sostenere le imprese della Green Economy - aggiunge - e contribuisce allo sviluppo di un comparto industriale tra i più competitivi a livello europeo". Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, riporta l'associazione, è tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore il prossimo 26 settembre, viene inoltre stabilito che le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti.

UNIRIMA: BENE RECEPIMENTO DIRETTIVA EUROPEA SUI RIFIUTI **(DIRE)** Roma, 12 set. - Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, e' tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilita' in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrera' in vigore con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, e' tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilita' in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrera' in vigore il prossimo 26 settembre, viene inoltre stabilito che le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attivita' di recupero sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantita' dei rifiuti conferiti. "Recependo il Pacchetto Economia Circolare, il Governo dimostra attenzione nei confronti delle prospettive sostenibili per il futuro del Paese e sensibilita' nei confronti delle istanze avanzate durante l'iter legislativo dal settore del recupero e riciclo dei rifiuti. Il principio dell'obbligo della detassazione va nella giusta direzione di sostenere le imprese della Green Economy e contribuisce allo sviluppo di un comparto industriale tra i piu' competitivi a livello europeo", dichiara

in una nota Francesco Sicilia, Direttore Generale di UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri.

[15:34, 12/9/2020] Rifiuti, Unirima: Bene recepimento direttiva europea, governo attento Milano, 12 set. (LaPresse) - "Recependo il pacchetto economia circolare, il Governo dimostra attenzione nei confronti delle prospettive sostenibili per il futuro del Paese e sensibilità nei confronti delle istanze avanzate durante l'iter legislativo dal settore del recupero e riciclo dei rifiuti. Il principio dell'obbligo della detassazione va nella giusta direzione di sostenere le imprese della green economy e contribuisce allo sviluppo di un comparto industriale tra i più competitivi a livello europeo". Lo dichiara in una nota Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima, Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri

Roma, 12 set. (Adnkronos) - Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, è tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Lo sottolinea UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, in una nota. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore il prossimo 26 settembre, viene inoltre stabilito che le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. "Recependo il Pacchetto Economia Circolare, il Governo dimostra attenzione nei confronti delle prospettive sostenibili per il futuro del Paese e sensibilità nei confronti delle istanze avanzate durante l'iter legislativo dal settore del recupero e riciclo dei rifiuti. Il principio dell'obbligo della detassazione va nella giusta direzione di sostenere le imprese della Green Economy e contribuisce allo sviluppo di un comparto industriale tra i più competitivi a livello europeo", dichiara in Francesco Sicilia, Direttore Generale di UNIRIMA.

[19:15, 12/9/2020] UNIRIMA "BENE IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA" ROMA (ITALPRESS) - "Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, e' tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilita' in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati". Lo afferma in una nota Francesco Sicilia, direttore generale di UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri. Con il decreto legislativo di recepimento delle direttive europee su rifiuti e imballaggi, il Governo ha chiarito che la nuova definizione di rifiuti urbani, che include anche i cosiddetti rifiuti simili, è tale ai soli fini del calcolo degli obiettivi di riciclo e non per affidarne la privativa ai Comuni, non si pregiudica pertanto la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati. Lo sottolinea Unirima, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, in una nota. Nel decreto, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore il prossimo 26 settembre, viene inoltre stabilito che le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti.